

**AVVISO AGLI AZIONISTI DI
NEW MILLENNIUM SICAV (il Fondo)**

* Pubblicato sul sito www.newmillenniumsicav.com ed inviato agli Azionisti di New Millennium Sicav.

Gentile Investitore,

il Consiglio d'Amministrazione (il "CdA") di New Millennium SICAV desidera informarLa, nella Sua qualità di investitore del Fondo, di alcune modifiche riguardanti i Comparti ed il Prospetto.

1. Lancio del nuovo comparto "New Millennium-PIR Bilanciato Sistema Italia"

Nell'ambito dell'impegno di offrire agli azionisti del Fondo le migliori opportunità di investimento e di consentire, in particolare, di beneficiare delle agevolazioni introdotte da talune disposizioni racchiuse nella Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 (legge che introduce i *Piani Individuali di Risparmio Italiani*: "i PIR"), il CdA ha deliberato il lancio del nuovo comparto *New Millennium PIR Bilanciato Sistema Italia* (comparto bilanciato con 50% di esposizione massima azionaria, gestore Banca Finnat Euramerica S.p.A.). Il comparto sarà sottoscrivibile dal 24 aprile al 27 aprile 2017 all'iniziale Valore Netto di inventario di Euro 100.

2. Modifiche alla politica di investimento del comparto "New Millennium Augustum Italian Diversified Bond"

Le seguenti modifiche rappresentano un aggiornamento al testo, necessario per richiedere l'ammissibilità ai *"Piani Individuali di Risparmio"* Italiani, non andando a modificare sostanzialmente le politiche del Comparto *New Millennium Augustum Italian Diversified Bond*.

ATTUALE POLITICA DI INVESTIMENTO	FUTURA POLITICA DI INVESTIMENTO
<p>Gli attivi netti di questo Comparto sono investiti in titoli di stato italiani, in valori mobiliari a reddito fisso, quali obbligazioni con tasso di interesse sia fisso sia variabile emessi da società italiane, ovvero in depositi presso banche italiane, nel limite minimo del 70% del valore del patrimonio netto. E' ammesso l'investimento residuale in titoli emessi da emittenti non italiani.</p> <p>E' consentito investire in strumenti <i>not rated</i> o <i>non investment grade</i> con un limite massimo del 40% (con efficacia dal 1 Febbraio 2017, il 40% sarà sostituito da 49%) del valore del patrimonio netto. Gli strumenti <i>non-investment grade</i> avranno un rating minimo pari a B- tuttavia, in circostanze eccezionali, sarà consentito un investimento massimo del 5% degli attivi netti in</p>	<p>Gli attivi netti di questo Comparto sono investiti in titoli di debito quali obbligazioni con tasso di interesse sia fisso sia variabile ovvero in depositi presso banche.</p> <p>Le quote del Comparto sono comprese tra gli investimenti ammissibili ad essere detenuti in un Piano individuale di risparmio a lungo termine ("PIR) di cui alla Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (c.d. Legge di Bilancio 2017).</p> <p>Il Comparto investirà almeno il 70% del portafoglio in strumenti finanziari emessi da società non impegnate nel settore immobiliare, che sono residenti in Italia, o in uno Stato membro dell'Unione Europea ("UE") o in Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo ("SEE") con una</p>

obbligazioni con rating minimo compreso tra C e CCC+.

Anche gli strumenti declassati che raggiungono un rating compreso tra C e CCC + vengono presi in considerazione ai fini del calcolo di tale limite.

In circostanze eccezionali, se i titoli sono oggetto di declassamento (downgrade), il comparto potrà detenere titoli con rating minimo pari D fino ad un massimo del 3% del patrimonio netto.

Il Comparto non può assumere rischi valutari: i titoli oggetto di investimento saranno denominati in euro o, laddove denominati in valuta diversa, è prevista la copertura dal rischio di cambio.

L'uso di strumenti finanziari derivati, a fini di investimento, è consentito a condizione che l'insieme degli impegni assunti - calcolati secondo il metodo degli impegni-non superi in nessun momento il 50% del valore del patrimonio netto del Comparto.

La leva finanziaria attesa (calcolata come somma dei valori nozionali) non dovrebbe superare il 150%, mentre la leva finanziaria attesa (calcolata attraverso il metodo degli impegni, così come definita nelle linee guida ESMA 10/788) non dovrebbe superare il 50%.

In determinate circostanze potrà verificarsi un livello di leva finanziaria maggiore.

Nell'ambito dei limiti su definiti, il Comparto, nell'intento di ottenere una più efficiente gestione del portafoglio, può investire in strumenti derivati di credito, inclusi i Credit Default Swap ed i Credit Spread Derivatives, sia al fine di coprire il rischio di credito specifico ad alcuni emittenti presenti nel portafoglio, sia per vendere protezione, tramite l'uso di CDS, e quindi acquisire posizioni specifiche di credito.

L'impiego di strumenti derivati di credito a fini di investimento, non potrà superare in nessun momento il 15% del valore del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto non può investire più del 10% dei suoi attivi netti in quote di OICVM e/o OIC che abbiano comunque limiti di investimento coerenti con il Comparto.

stabile organizzazione in Italia. Almeno il 30% di questi strumenti finanziari, che corrisponde al 21% del patrimonio netto totale del fondo, verrà emesso da società che non fanno parte dell'indice FTSE MIB o di qualsiasi altro indice equivalente.

Il Comparto non può investire più del 10% del portafoglio in strumenti finanziari emessi dalla stessa società, o da società appartenenti al medesimo gruppo, o in depositi e conti correnti.

Il Comparto non può investire in strumenti finanziari emessi da società che non sono residenti in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia.

Con un limite massimo del 30% il patrimonio netto può essere investito in:

- titoli governativi italiani
- obbligazioni di emittenti non italiani sia governativi che societari

E' consentito investire in strumenti *not rated* o *non investment grade* con un limite massimo del 49% del valore del patrimonio netto. Gli strumenti non-investment grade avranno un rating minimo pari a B-.

Tuttavia, in circostanze eccezionali, sarà consentito un investimento massimo del 5% degli attivi netti in obbligazioni con rating minimo compreso tra C e CCC+.

Anche gli strumenti declassati che raggiungono un rating compreso tra C e CCC + vengono presi in considerazione ai fini del calcolo di tale limite.

In circostanze eccezionali, se i titoli sono oggetto di declassamento (downgrade), il comparto potrà detenere titoli con rating minimo pari D fino ad un massimo del 3% del patrimonio netto.

Il Comparto non può assumere rischi valutari: i titoli oggetto di investimento saranno denominati in euro o, laddove denominati in valuta diversa, è prevista la copertura dal rischio di cambio.

L'uso di strumenti finanziari derivati, a fini di investimento, è consentito a condizione che l'insieme degli impegni assunti – calcolati secondo il metodo degli impegni-non superi in nessun momento il 50% del valore del patrimonio netto del Comparto.

La leva finanziaria attesa (calcolata come somma dei valori nozionali) non dovrebbe superare il 150%, mentre la leva finanziaria attesa (calcolata attraverso il metodo degli impegni, così come definita nelle linee guida ESMA 10/788) non dovrebbe superare il 50%.

In determinate circostanze potrà verificarsi un livello di leva finanziaria maggiore.

Nell'ambito dei limiti su definiti, il Comparto, nell'intento di ottenere una più efficiente gestione del portafoglio, può investire in strumenti derivati di credito, inclusi i Credit Default Swap ed i Credit Spread Derivatives, sia al fine di coprire il rischio di credito specifico ad alcuni emittenti presenti nel portafoglio, sia per vendere protezione, tramite l'uso di CDS, e quindi acquisire posizioni specifiche di credito.

L'impiego di strumenti derivati di credito a fini di investimento, non potrà superare in nessun momento il 15% del valore del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto non può investire più del 10% dei suoi attivi netti in quote di OICVM e/o OIC che abbiano comunque limiti di investimento coerenti con il Comparto.

ATTUALE BENCHMARK PER IL CALCOLO DEL VAR RELATIVO	FUTURO BENCHMARK PER IL CALCOLO DEL VAR RELATIVO
20% Bloomberg Barclays Italy Govt 1 to 3 Year TR (BCEI6T) + 20% Bloomberg Barclays Euro-Aggregate Government 1-3 Year TR Index Value Unhedged EUR (LEG1TREU) + 40% Bloomberg Barclays Italy Govt All Bonds Total Return (BCEI1T) + 20% Bloomberg Barclays EuroAgg Corporate Total Return Index Value Unhedged EUR (LECPTREU)	10% Bloomberg Barclays Italy Govt 1 to 3 Year TR (BCEI6T) +70% Bloomberg Barclays Bond Italian Aggregate Issuers TR (LEI2TREU Index) +20% Bloomberg Barclays Euro-Agg Corporate TR Index Value Unhedged EUR (LECPTREU)
ATTUALE OBIETTIVO DI INVESTIMENTO	FUTURO OBIETTIVO DI INVESTIMENTO
Conseguire una crescita moderata del valore del capitale investito in un orizzonte temporale di medio termine, attraverso una esposizione altamente concentrata su strumenti obbligazionari di emittenti italiani, governativi e non, senza alcun rischio di cambio.	Conseguire una crescita moderata del valore del capitale investito in un orizzonte temporale di medio termine, attraverso una esposizione altamente concentrata su strumenti obbligazionari di emittenti italiani, senza alcun rischio di cambio
ATTUALE PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO	FUTURO PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO
Il Comparto è destinato ad investitori con un medio profilo di rischio e con un orizzonte temporale di investimento medio (3-5 anni) che intendono trarre vantaggio dall'andamento del mercato obbligazionario.	Il Comparto è destinato ad investitori con un medio profilo di rischio e con un orizzonte temporale di investimento medio (3-5 anni) che intendono trarre vantaggio dall'andamento del mercato obbligazionario. Le Azioni del comparto sono comprese tra gli investimenti ammissibili ad essere detenuti in un Piano individuale di risparmio a lungo termine ("PIR) di cui alla Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (c.d. Legge di Bilancio 2017). Di conseguenza l'investitore potrà usufruire di benefici fiscali previsti dalla citata norma solo se tutti i requisiti ivi previsti vengono soddisfatti

3. Sostituzione del gestore delegato del Comparto "New Millennium Total Return Flexible"

AZ Swiss & Partners S.A. sarà delegata quale gestore del comparto *New Millennium Total Return Flexible*, in sostituzione di Banca Finnat Euramerica S.p.A.

4. Altre modifiche relative al Prospetto del Fondo

Pag 6	E' stata rimossa la lista dei Soggetti incaricati dei pagamenti, in quanto già indicate nel modulo di sottoscrizione
--------------	--

Pag 82	Modifica del codice Bloomberg di uno degli indici che compongono il benchmark del comparto Inflation Linked Bond Europe: a causa di un errore di digitazione compariva erroneamente il ticker BEIG1T invece del corretto BEIG0T	
Pag 97	Modifica del codice Bloomberg di uno degli indici che compongono il benchmark del comparto Evergreen Global High Yield Bond: a causa di un errore di digitazione compariva erroneamente il ticker LP02TREU invece del corretto LP01TREU	
Pag 115	Multi Asset Opportunity: sostituito ETC con ETF ammissibili per gli UCITS come strumenti per l'investimento in commodity	
Pag 108	Augustum Market Timing: cancellato il paragrafo relativo alla sterilizzazione delle commissioni in fondi collegati; la procedura è stata spostata nella parte generale del Prospetto in quanto è applicabile a tutti i comparti	
Tutte le appendici	La descrizione degli indici è stata allineata per tutti i comparti: non sono state apportate modifiche; solo la descrizione è stata armonizzata per riflettere l'intera denominazione degli indici	
	ATTUALE VERSIONE	FUTURA VERSIONE
Pag 26	Se un Comparto investe in quote di altri OICVM e/o OIC collegati alla Sicav dal comune controllo o gestione, oppure da una partecipazione sostanziale diretta o indiretta, oppure se amministrati da un Gestore che abbia collegamenti con la Sicav non potrà essere addebitata alcuna commissione di sottoscrizione o rimborso alla Sicav per gli investimenti da questa effettuati in detti OICVM e/o OIC. Inoltre, per la disciplina di tali casi, la Sicav ha individuato idonee modalità di gestione dei potenziali conflitti di interesse che potrebbero risultare significativi.	Se un Comparto investe in quote di altri OICVM e/o OIC collegati alla Sicav dal comune controllo o gestione, oppure da una partecipazione sostanziale diretta o indiretta, oppure se amministrati da un Gestore che abbia collegamenti con la Sicav (i "fondi collegati o OICR collegati") non potrà essere addebitata alcuna commissione di sottoscrizione o rimborso alla Sicav per gli investimenti da questa effettuati in detti OICVM e/o OIC. Inoltre, per la disciplina di tali casi, la Sicav ha individuato idonee modalità di gestione dei potenziali conflitti di interesse che potrebbero risultare significativi. Ad esempio, la parte del patrimonio rappresentata da quote di OICR Collegati, non rileverà ai fini del calcolo della commissione di gestione e della commissione di performance.
Pag 47	(...) i costi di convocazione e di svolgimento delle assemblee degli Azionisti e del Consiglio d'Amministrazione, le spese di viaggio di importo ragionevole di amministratori, gli onorari degli amministratori (...).	(...) i costi di convocazione e di svolgimento delle assemblee degli Azionisti e del Consiglio d'Amministrazione, le spese di viaggio di importo ragionevole di amministratori, le spese di assicurazione e gli onorari degli amministratori (...).

Tutte le modifiche previste nel presente avviso entreranno in vigore al termine di un periodo decorrente dalla data del presente avviso e con scadenza al 31 maggio 2017, periodo nel corso del quale gli Azionisti che non concordano con le modifiche previste ai predetti punti hanno il diritto - su richiesta scritta da inviare al Fondo - di riscattare le proprie Azioni, gratuitamente da eventuali commissioni o spese.

Il Prospetto aggiornato, datato "Aprile 2017", così come i relativi Key Investor Information Documents (KIIDs) sono disponibili a titolo gratuito presso la sede legale del fondo e sul sito web <http://www.newmillenniumsicav.com/pages/index/prospetti> (disponibile sia nella versione in italiano che in inglese).

Lussemburgo 21 Aprile 2017

**il Consiglio di Amministrazione di
NEW MILLENNIUM SICAV**